



BOSISIO PARINI - Sono 4.538 i bambini e i ragazzi ricoverati e 24.469 le persone in carico nei centri di riabilitazione. Questi i dati pubblicati da La Nostra Famiglia nel Bilancio di Missione 2019.



Come specificato dall'associazione, i dati, che illustrano l'attività di cura, riabilitazione, ricerca e formazione in favore delle persone con disabilità, confermano l'impegno "dalla parte dei bambini", anche in un contesto di fatica del Sistema Sanitario Nazionale e Regionale come quello che ha caratterizzato questi ultimi anni.

"Questo tempo ci interpella a costruire insieme, a progettare insieme, ad assumere ciascuno la propria responsabilità attraverso atteggiamenti costruttivi e propositivi perché il bene comune della missione dell'Associazione possa continuare - ha osservato la Presidente dell'Associazione Luisa Minoli -. Si tratta di guardare al futuro con speranza e fiducia, certi che l'invito del Fondatore Beato Luigi Monza a 'fare bene il bene' possa concretizzarsi ancora e sempre, divenendo per ciascuno un "fare bene il bene comune".

Per quanto riguarda l'attività riabilitativa, **nelle 28 sedi dell'Associazione** sono state **accolte quasi 25.000 persone**, soprattutto bambini e ragazzi con disabilità congenite

o acquisite, mentre sono stati 4.538 i piccoli e i giovani ricoverati presso i reparti ospedalieri per malattie neurologiche e neuromotorie, per disturbi cognitivi o neuropsicologici, per disturbi emozionali o psicosi infantili, oppure perché hanno perso funzioni e competenze in seguito a traumi cerebrali o a patologie del sistema nervoso centrale.

“Possiamo garantire ai nostri piccoli pazienti una presa in carico globale, che va dalla diagnosi alla cura, dall’educazione al benessere psicologico, anche delle famiglie - ha evidenziato Luisa Minoli, che ha posto l’accento sul grado di soddisfazione delle persone: “Dal questionario di customer satisfaction è emerso che il 96% degli utenti è soddisfatto del servizio di riabilitazione erogato nei nostri centri”.

La ricerca, affidata all’Istituto Scientifico Eugenio Medea, nel 2019 ha visto realizzati **113 progetti**, i cui risultati sono stati oggetto di 109 pubblicazioni su riviste indicizzate, con una partecipazione dell’Istituto alle maggiori reti internazionali: “Il nostro impegno è finalizzato alla diagnosi eziologica e funzionale di patologie rare e complesse, allo studio e sperimentazione di nuovi protocolli di intervento e all’innovazione tecnologica in campo bioingegneristico - ha spiegato **Maria Teresa Bassi, direttore scientifico dell’Istituto** -. Nel 2019 abbiamo potenziato i nostri laboratori di riabilitazione robotica e, presso il Polo di Bosisio Parini (Lc), abbiamo inaugurato Astrolab, 475 metri quadri di tecnologie all’avanguardia per la riabilitazione e la ricerca hi-tech”.

Nello stesso anno, la Lega Italiana contro l’Epilessia ha accreditato il Polo di Conegliano (Tv) quale centro con “assetto avanzato”, che corrisponde al livello di massima operatività, mentre prosegue lo studio in vivo di correlazioni tra aree cerebrali e funzioni cognitive presso il Polo di San Vito al Tagliamento (Pn), in collaborazione con la Neurochirurgia di Udine. Sempre nel 2019 il Medea ha festeggiato 15 anni di attività in Puglia: il Polo di Brindisi è oggi l’unico ospedale pediatrico di neuroriabilitazione in tutto il meridione.

Per quanto riguarda la gestione, l’Associazione è chiamata ad affrontare la sfida di temperare scientificità, appropriatezza e prossimità, secondo il modello della presa in carico globale e della continuità assistenziale, con la sostenibilità. “Abbiamo registrato entrate per oltre 100 milioni di euro, a fronte di circa 104 milioni di costi sostenuti - ha spiegato il **Direttore Generale dell’Associazione Marcello Belotti** - Risentiamo certamente della crisi che interessa, più in generale, il Servizio Sanitario Nazionale: l’aumento delle risorse disponibili è insufficiente a compensare l’aumento della domanda di prestazioni e di servizi, così come non è adeguato a supportare l’incalzante richiesta di adeguamenti tecnologici, strutturali e di personale. Per questo si sta percorrendo, con sempre maggiore attenzione e determinazione, la strada della sostenibilità, che significa perseguire il massimo livello di efficienza dei servizi al fine

di garantire che ogni singolo euro di spesa sia impiegato al meglio, in coerenza con la Mission originaria dell'Associazione".

Come sottolineato dall'associazione, si conferma l'attenzione dei donatori (Enti pubblici e privati, aziende, persone fisiche) nei confronti delle attività e dei progetti dell'Associazione. Ne sono una testimonianza gli oltre 3 milioni e 400 mila euro raccolti nel 2019.